

Sarà in piazza Indipendenza e verrà inaugurata nel 2026. A fine maggio i piani sul Foglio ufficiale

Con la fermata si vede la murata

La sua messa in esercizio sarà possibile grazie alla realizzazione del terzo binario. Costo: 170 milioni, finanziati dalla Confederazione.

di **Katuscia Cidali**

La nuova fermata regionale di piazza Indipendenza «darà molto ai bellinzonesi». Da un lato, ha evidenziato il sindaco della Città **Mario Branda**, questo progetto renderà il traffico ferroviario più attrattivo, portando i viaggiatori direttamente nel cuore della capitale. Oltre a ciò, nell'ambito dei lavori per la realizzazione della nuova fermata, verrà anche valorizzato il comparto: «Una zona che è stata sacrificata, dove ora c'è l'entrata dell'autosilo Cervia che ha squarciato la murata». A beneficiare del progetto, ha fatto presente il sindaco, saranno anche i commercianti che risentiranno positivamente della nuova fermata che porterà le persone direttamente in centro. I dettagli e i prossimi passi sono stati presentati ieri ai media da Ffs, Cantone e Città, in vista della pubblicazione del progetto definitivo a fine mese sul Foglio ufficiale. L'inizio dei lavori è previsto per la primavera 2021, mentre la messa in esercizio dalla fine del 2025 e l'inaugurazione della nuova fermata nella primavera 2026. L'entrata in funzione della nuova fermata regionale sarà possibile anche grazie alla realizzazione del terzo binario completo tra Bellinzona e Giubiasco, un'opera necessaria per garantire la stabilità dell'orario nel nodo di Bellinzona. La realizzazione del terzo binario e della fermata di piazza Indipendenza ha un costo previsto di 170 milioni circa, inte-

ramente finanziati dalla Confederazione. Il terzo binario verrà posato tra il sottopasso Isolabella e la stazione di Bellinzona, dove verrà adattato il marciapiede 1 e creato uno nuovo di 220 metri per il traffico regionale. Sotto la collina di Montebello verrà scavata una seconda galleria (Svitto II) di 300 metri e con solo un binario. All'uscita di questa galleria sarà realizzata la fermata di piazza Indipendenza, con due nuovi marciapiedi lunghi 220 metri (uno centrale e uno laterale), collegati con due nuovi sottopassaggi pedonali che permetteranno pure di ricollegare il quartiere Nocca al tessuto urbano del centro storico. Sarà inoltre realizzata una seconda galleria da 30 metri sotto il torrente Dragonato in aggiunta a quella appena ampliata, i cui lavori sono già stati predisposti con il cantiere in via di conclusione. Lungo il tracciato saranno infine allargati tre ponti ferroviari e adattate altre opere ferroviarie come scambi, ripari fonici e linea di contatto.

Treni per Locarno ogni 15 minuti

Il nuovo binario permetterà anche un ulteriore sviluppo dell'offerta regionale del trasporto passeggeri con una frequenza tra Bellinzona e Locarno di un treno ogni 15 minuti. **Roberta Cattaneo**, direttrice Ffs regione Sud, ha fatto presente che il terzo binario sarà fondamentale, soprattutto alla luce dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri a fine 2020. «È una misura di potenziamento necessaria per mantenere frequenza e puntualità». Una fermata che - come ha sottolineato dal canto suo **Claudio Zali**, consigliere di Stato e direttore del Dipartimento del territorio - permetterà di raggiun-



Alcune proiezioni di come si presenterà il comparto al termine dei lavori

gere il centro di Lugano in 13 minuti: «Cambierà la percezione delle distanze e dei tempi». **Simone Gianini**, capodivisione Territorio e Mobilità della Città, ha osservato che saranno circa 3'200 gli utenti al giorno della nuova fermata, la quale avrà un ruolo complementare a quella principale di Bellinzona dove è atteso un raddoppio dell'utenza entro il 2025 sino a 25'000 persone al giorno.

Valorizzazione dell'area

Il portale sud della nuova galleria è l'unica parte del progetto che tocca direttamente la murata del castello di Montebello, per la realizzazione di una nuova galleria parallela a quella oggi esistente. Il progetto prevede però allo stesso tempo di valorizzare il comparto, in particolare aprendo la vista su parti che oggi

sono nascoste da edifici (che verranno demoliti) e riqualificando l'entrata al posteggio Cervia con la chiusura del varco scavato in passato nella murata. Verranno anche ricuciti i comparti ai due lati della ferrovia con il ripristino dei percorsi pedonali e le vie storiche di vicolo Cusa e vicolo Von Mentlen. Mentre l'autosilo sarà ampliato e la sua nuova entrata sarà sotterranea.